

Opus Incertum, issue 12 (2026): Sculpture and Architecture (14th-17th sec.)

Eingabeschluss : 15.07.2025

Alessandro Brodini

"Opus Incertum" is a double-blind, peer-reviewed international journal (Firenze University Press) that publishes significant original and interpretive research on the history of architectural theory, and architectural historiography, in all places and periods. Articles in Opus are intended to be rigorous, analytical, and, although closely focused, also contextualize their subject and explore its relevance in relation to wider issues concerning the history and understanding of architecture.

CALL FOR PAPERS

Opus Incertum

12 (2026)

Sculpture and Architecture (14th-17th Century)

Edited by Cammy Brothers and Alessandro Brodini

From Alberti, Filarete and Leonardo da Vinci in the fifteenth century to Vasari and Varchi in the sixteenth, the relation between painting, sculpture and architecture has often been seen through the lens of the paragone, comparatively extolling the virtues of each. However, recent scholarship has begun to acknowledge that the relationship between these endeavors was not only competitive, but also collaborative and overlapping. While some attention has already been directed at the link between painting and architecture, this issue of "Opus Incertum" instead focuses on the multiple strands of connection between architecture and sculpture. Several recent exhibitions, on Bertoldo di Giovanni (Frick Collection, 2019); on Verrocchio (National Gallery of Art, Washington, Palazzo Strozzi and the Bargello, 2019); and on Donatello (Palazzo Strozzi and Victoria and Albert Museum, 2022) also demonstrated the ways in which prominent sculptors contributed to architectural ideas, and the shared ornamental vocabulary between the arts. Beyond these suggestions, the volume hopes to include a broad geographical panorama from across Europe, and a chronological range from the late middle ages through the seventeenth century.

Topics might include, but are not limited to, the following:

- figures such as Tullio and Pietro Lombardi, Michelangelo Buonarroti, and Gianlorenzo Bernini who were both sculptors and architects
- division of labor with regard to architectural ornament, between figura, ornamento, quadro, for example, and how it was different in various geographical areas

- particularly sculptural details in architecture, such as figurative capitals, friezes, portals, window frames
- the relationship between sculpture (e.g. a statue) and the architectural space
- the moment of interest in triumphal arches, as expressed through relief ornament
- the role of the spolia and the fascination for the Antiquity
- the impact of guilds on professional definitions and overlap of roles in different parts of Europe
- tombs and altars as containers for sculptural and architectural ideas
- the “Gesamtkunstwerk” and the melding of architecture and sculpture in chapel architecture and other spaces
- archival sources, from contracts to inventories, as a source of information about overlapping or distinct roles and value of architectural and sculptural elements
- materialities of sculpture and architecture: use of precious materials in architecture or poor materials in sculpture; fictive uses of materials; importation of materials.

We welcome essays – in Italian, English, French – which must not exceed 40,000 characters, including notes, with a set of 10 images (free of fees). The section “Delizie per gli eruditi” hosts short papers of 15,000 characters maximum, including notes, with 3-4 images (free of fees).

Proposals should be sent to: c.brothers@northeastern.edu AND alessandro.brodini@unifi.it

Deadlines

- 15 July 2025: deadline for submission of abstract (max 2000 characters) and a shortCV (max 1000 characters)
- 30 July 2025: notification of acceptance
- 15 November 2025: essay submission.

--

Opus Incertum

12 (2026)

Scultura e architettura (XIV-XVII sec.)

A cura di Cammy Brothers e Alessandro Brodini

Da Alberti, Filarete e Leonardo da Vinci nel Quattrocento fino a Vasari e Varchi nel Cinquecento, il rapporto tra pittura, scultura e architettura è stato spesso indagato attraverso la lente del paragone, per esaltare in maniera comparativa le virtù di ciascuna forma artistica. Tuttavia, gli studi più recenti hanno iniziato a evidenziare come fra le tre arti si instaurasse una relazione non solo di competizione, ma anche di collaborazione e di parziale sovrapposizione. Mentre la letteratura specialistica ha già dedicato una certa attenzione al legame tra pittura e architettura, questo numero di “Opus Incertum” si concentra sulle molteplici possibilità di connessione tra architettura e scultura. Alcune mostre recenti, come quella su Bertoldo di Giovanni (Frick

Collection, 2019), su Verrocchio (National Gallery of Art, Washington, Palazzo Strozzi e il Bargello, 2019) e su Donatello (Palazzo Strozzi e Victoria and Albert Museum, 2022), hanno indagato i diversi modi con cui importanti scultori hanno contribuito allo sviluppo della cultura architettonica e quale fosse il vocabolario ornamentale condiviso tra le arti. Al di là di queste indicazioni generali, la rivista intende accogliere studi relativi al panorama geografico europeo, in un arco cronologico che va dal tardo medioevo al XVII secolo.

Gli argomenti possono riguardare, ma non solo:

- figure come Tullio e Pietro Lombardi, Michelangelo Buonarroti e Gianlorenzo Bernini che furono sia scultori che architetti
- la divisione del lavoro, in relazione all'ornamento architettonico, per esempio tra figura, ornamento e quadro e come questa si differenzia nelle varie aree geografiche
- dettagli scultorei in architettura, come capitelli figurativi, fregi, portali, cornici di finestre
- il rapporto tra la scultura (ad esempio una statua) e lo spazio architettonico
- l'interesse per gli archi di trionfo, espresso attraverso l'impiego della decorazione a rilievo
- il ruolo delle spolia e il fascinazione per l'Antico
- l'impatto delle corporazioni nella definizione delle figure professionali e la sovrapposizione dei ruoli nei diversi paesi europei
- tombe e altari come luogo d'incontro tra scultura e architettura
- il concetto di "Gesamtkunstwerk" e la fusione di architettura e scultura in cappelle e in altri spazi
- la documentazione archivistica, dai contratti agli inventari, come fonte di informazioni sulla sovrapposizione o distinzione dei ruoli professionali e sul valore degli elementi architettonici e scultorei
- la materialità della scultura e dell'architettura: l'uso di materiali preziosi nell'architettura o di materiali poveri nella scultura; la loro simulazione, la loro importazione.

Si accettano saggi – in italiano, inglese, francese – che non superino le 40.000 battute, note incluse, con un corredo di 10 immagini (libere da diritti). La sezione "Delizie per gli eruditi" ospita articoli brevi di massimo 15.000 battute, note incluse, con 3-4 immagini (libere da diritti).

Le proposte vanno inviate a: c.brothers@northeastern.edu E alessandro.brodini@unifi.it

Scadenze:

15 luglio 2025: scadenza per l'invio dell'abstract (max 2000 caratteri) e di un breve CV (max 1000 caratteri)

30 luglio 2025: notifica di accettazione

15 novembre 2025: invio del saggio.

Quellennachweis:

CFP: Opus Incertum, issue 12 (2026): Sculpture and Architecture (14th-17th sec.). In: ArtHist.net, 05.06.2025. Letzter Zugriff 05.07.2025. <<https://arthist.net/archive/49428>>.